



**FISCO** Nuovi controlli per le omesse fatturazioni sulla base dei dati riferiti alle transazioni digitali

## LOTTA ALL'EVASIONE, SI FARA' SUL SERIO?

Intanto sulla **minimum tax** continua la stagione dei convegni. Ma nella pratica siamo ancora alla fase delle proposte

Finora raccontata abbastanza sommessamente dal Governo e dai mezzi di informazione (e anche da parte dei sindacati dei lavoratori e dei pensionati), una lotta efficace all'evasione fiscale è richiesta dall'Europa in cambio del profluvio di denari che sta arrivando sulle nostre teste nell'ambito del Recovery Fund. Soldi che arrivano sulla base di progetti contenuti nel Pnrr. Ed in questo documento inviato a Bruxelles si prevedono nuove misure di contrasto, o meglio, nuove misure atte ad aumentare la dote giornaliera di dati a disposizione dell'Agenzia delle Entrate.

La novità è costituita dal fatto che i dati delle transazioni avvenute tramite Pos, le macchinette bancomat con le quali paghiamo quanto compriamo, verranno giornalmente inviate dalle banche all'Agenzia. Un modo per aumentare la capacità di controllo osservando ad esempio eventuali divergenze sospette tra il totale delle vendite ed i corrispettivi telematici.

Più in generale però questa novità è inserita in una strategia attraverso la quale rendere permanente la "percezione di controllabilità". Tradotto, il commerciante, artigiano ecc... si sente più controllato e non cade in tentazione. Una sorta di



**PAGAMENTI DIGITALI  
I NUMERI ITALIANI**

**145,6 mld**

Il valore totale dei pagamenti digitali nel primo semestre 2021 (+23% sul 2020)

**25esima**

E' la posizione dell'Italia tra i 27 paesi dell'Unione per volume di transazioni digitali

deterrente. In tutto questo, considerato che l'uso del bancomat e dunque dei pagamenti digitali è ancora limitato (e le sanzioni per chi non ha il pos in negozio scatteranno solo dal 2023), la strategia, al netto delle implicazioni psicologiche, si dimentica l'enorme giro di contante che ancora c'è in Italia.

Ancora una volta, tutta questa agguerrita volontà di combattere l'evasione dunque, almeno sulla carta, non si vede. E come ripetiamo da tempo, senza il recupero di quelle somme, tante azioni di welfare pubblico non saranno più possibili (dalla sanità all'istruzione).

Anche la lotta all'elusione fiscale

sembra non decollare. Rendere meno conveniente, o per nulla conveniente, aprire sedi legali in altri Paesi dell'Unione Europea per eludere i sistemi fiscali nazionali, sarebbe un'operazione semplice da realizzare. Il nome c'è già: minimum tax. Una quota di tassa minima sotto la quale non si può scendere. Detto che è ancora teoria, si parla comunque del 15% quando la tassazione media di Paesi come Italia, Germania e Francia è superiore al 35%. Dunque la convenienza resta eccome!

La lotta ad elusione ed evasione sembra dunque una battaglia che non "deve" decollare.

Ed anche il processo che dovrebbe spingere il nostro Paese in modo significativo verso i pagamenti digitali vive di alti e bassi. Dal cashback alla lotteria degli scontrini, da altre forme di premialità per incentivare i pagatori digitali, tutto viene annunciato e poi congelato. Resta il dato relativo ad una crescita dei pagamenti digitali (che ieri erano con la carta di credito ed oggi con una comodo app sul cellulare), una maggiore tracciabilità che dovrebbe portarci sulla giusta strada. La sensazione però è che si continui ad inseguire le briciole quanto sotto gli occhi ci stanno passando le pagnotte.

APRILE

**30**

**SCADENZA  
FONDO SOCIALE**

**DOMANDE ENTRO IL 30 APRILE**

Entro il prossimo 30 aprile va presentata la domanda per accedere al contributo dedicato a chi vive in affitto. Un fondo regionale al quale si accede rispettando due criteri: da un lato un Isee (anno 2022) che non superi i 6360,36 € e con un'incidenza di almeno il 14% degli affitti pagati nel 2021 rispetto al totale del reddito dichiarato. Per ulteriori informazioni: **0171 321030**



**PREVIDENZA con Angela VAVENSA**

**Coniuge separato anche senza gli alimenti ha diritto alla reversibilità**

Il diritto alla pensione di reversibilità quando il coniuge in vita è legalmente separato. Un tema interessante trattato in questa puntata e che prende spunto da una sentenza della Corte di Cassazione recepita dall'Inps con la circolare 19 del 01 febbraio. [Clicca qui](#) e scopri i dettagli.

Per ogni dubbio in materia fiscale, previdenziale e socio-sanitaria, oppure per chiarimenti rispetto a quanto leggi su questo notiziario, scrivi alla mail indicata qui sotto: avrai le risposte che cerchi.

**RESPIRO@FNPCUNEO.IT**

**CLICCA QUI SOTTO ED ASCOLTA LA PUNTATA  
INTERVISTA AL SEGRETARIO  
GENERALE CISL PIEMONTE**

**radio  
cuneo  
nord  
98.7**

